

# REGIONE LAZIO



**Dipartimento:** DIPARTIMENTO TERRITORIO

**Direzione Regionale:** ENERGIA E RIFIUTI

**Area:**

## DETERMINAZIONE

N. B4779 del 15/12/2008

Proposta n. 19493 del 10/12/2008

**Oggetto:**

ECO ITALIA 87 S.R.L. - Decreto Commissariale n. 87/2006, approvazione variante non sostanziale relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Guidonia Montecelio, loc. Inviolata (RM).

Oggetto: ECO ITALIA 87 S.R.L. – Decreto Commissariale n. 87/2006, approvazione variante non sostanziale relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Guidonia Montecelio, loc. Inviolata (RM).

### **Il Direttore del Dipartimento Territorio**

**Su proposta** del Direttore regionale Energia e Rifiuti;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio, approvato con legge 11 novembre 2004, n. 1;

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

**VISTO** il D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 “Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento” e s.m.i.;

**VISTO** il D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 31 gennaio 2005 di emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D.Lgs. 372/99;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 3 agosto 2005 “Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica”;

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 29 gennaio 2007 di emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D.Lgs. 59/05;

**VISTA** la D.G.R. n. 755 del 24/10/2008, “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06, dell’art. 14 del D.Lgs. 36/03 e del D.Lgs. 59/05. Revoca D.G.R. 4100/99”;

**VISTA** l’Ordinanza di Protezione Civile n. 2992 del 23 giugno 1999, come estesa a tutta la Regione Lazio con O.P.C.M. 3249 dell’8 novembre 2002, e successive proroghe con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nel territorio della città di Roma e Provincia e nel territorio delle Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo;

**VISTO** il DPCM 25 gennaio 2008, che ha prorogato fino al 30 giugno 2008 lo stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nel territorio della Regione Lazio al fine di consentire il completamento degli interventi per il successivo passaggio alla gestione ordinaria;

**VISTA** la Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

**VISTA** la L.R. 6 agosto 1999, n. 14 “ Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e s.m.i.;

**VISTO** il Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, approvato con Deliberazione consiliare n. 112 del 10 luglio 2002;

**VISTO** il Piano degli Interventi di Emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilabili per l’intero territorio della Regione Lazio, adottato con Decreto Commissariale n. 65 del 15 luglio 2003, allo scopo di individuare gli interventi urgenti da realizzare per il superamento della situazione di emergenza nell’ambito del territorio

regionale, così come integrato e modificato dal Decreto Commissariale n. 95 del 18 ottobre 2007;

**VISTO** il Decreto Commissariale n. 24 del 24 giugno 2008, con il quale è stato approvato il documento “Stato di attuazione delle azioni volte al superamento della fase emergenziale dichiarata con D.P.C.M. del 19 febbraio 1999 e s.m.i.”

**VISTA** la D.G.R. del Lazio 16 maggio 2006, n. 288 “Decreto legislativo 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale”;

**PRESO ATTO** che detta modulistica assicura il contenuto minimo informativo sia tecnico che amministrativo richiesto ai sensi dell’art. 5 commi 1 e 2 del D.Lgs. 59/05;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 239 del 18 aprile 2008, avente ad oggetto “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”;

**PREMESSO CHE:**

- lo stato di pericolosità socio ambientale derivante dal mancato smaltimento dei rifiuti decretato dal Presidente del Consiglio dei Ministri in data 19 febbraio 1999, così come più volte prorogato ed esteso all’intera Regione Lazio, è venuto a cessare in data 30 giugno 2008;
- il Commissario Delegato nominato con Ordinanza di P.C. n. 2992/99 e s.m.i. per la predisposizione di un piano di interventi di emergenza per fronteggiare il suddetto stato di pericolosità e per la realizzazione degli interventi ritenuti, a tal fine,

necessari, ha, con proprio Decreto n. 24 del 24 giugno 2008, relazionato al Consiglio Regionale del Lazio sullo stato di attuazione delle azioni volte al superamento della fase emergenziale di cui al citato DPCM 19 febbraio 1999 e s.m.i.;

**PREMESSO, INOLTRE, CHE:**

- il citato Decreto n. 24/08 riporta gli interventi già realizzati e quelli in corso di istruttoria ritenuti, allo stato, necessari per scongiurare definitivamente il possibile ritorno alla situazione di pericolosità determinatasi a partire dal 1999;
- il medesimo Decreto individua, come data ultima di sicurezza per il completamento degli interventi programmati ed in corso di istruttoria ritenuti imprescindibili per la messa a regime dell'intero sistema di recupero/smaltimento dei rifiuti urbani del Lazio, il 31 dicembre 2011;

**PRESO ATTO** che, essendo cessate le funzioni del Commissario Delegato, si rende oltremodo necessario, per rispettare i tempi richiesti per il completamento degli interventi in corso nonché degli iter istruttori aperti e ritenuti essenziali per la messa a regime dell'essenziale sistema impiantistico, adottare, da parte delle amministrazioni competenti in via ordinaria, nel rispetto dei principi dell'ordinamento giuridico, ogni azione che consenta di raggiungere gli obiettivi prefissati entro il termine del 31 dicembre 2011 su richiamato;

**PRESO ATTO**, inoltre, che tra gli interventi, ritenuti indifferibili ed urgenti per scongiurare definitivamente la situazione di crisi socio-ambientale, vi è la rimodulazione e l'ampliamento delle discariche già esistenti;

**VISTO** il Decreto Commissariale n. 87 del 21 novembre 2006 con il quale è stato approvato il piano di adeguamento, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 36/2003, della

discarica per rifiuti non pericolosi di Guidonia Montecelio loc. Inviolata gestita dalla società Eco Italia 87 S.r.l.;

**VISTA** l'Ordinanza Commissariale n. 5 del 2 marzo 2007 con la quale l'allora Commissario straordinario autorizzava una volumetria di 200.000 m<sup>3</sup> come variante non sostanziale del progetto della discarica *de quo*;

**VISTA** l'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale presentata dalla società in oggetto relativamente alla "*Proposta di variante al progetto generale della discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), località Inviolata per la realizzazione del nuovo invaso a margine della discarica esistente*", presentata il 28 dicembre 2007; ad integrazione di precedenti istanze del 28/02/07 e 30/03/07;

**CONSIDERATO CHE:**

- La procedura autorizzativa è stata avviata in data 21/05/2008 con nota 585/RUP dall'allora Commissario Straordinario per l'Emergenza Rifiuti della Regione Lazio ed è attualmente in corso d'istruttoria;
- Nei trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio, di cui all'art. 5 comma 7 del D.Lgs. 59/05, non sono state presentate, dai soggetti interessati, osservazioni sulla domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale di detta società;

**CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:**

- i tempi necessari per la conclusione dell'istruttoria, nonché quelli necessari per la realizzazione dell'intervento, richiedono di adottare, nell'immediato, soluzioni tecniche alternative che consentano il proseguimento dell'attività di smaltimento per un periodo di circa 6 mesi;
- la società, a seguito di richiesta effettuata con nota prot. 117869/1A/15 del 02/10/2008, ha trasmesso, con nota acquisita al protocollo dell'Area Rifiuti al n.

130289/1A/15 del 29/10/2008, apposita perizia asseverata a firma del dott. ing. Paolo Stella, iscritto all'ordine degli ingegneri di Roma al n. 14726 sez. A, che:

- fissa alla data del 18/09/2008 una volumetria residua di 20.000 m<sup>3</sup>;
- individua, quale soluzione tecnica alternativa, la possibilità di sopraelevare l'invaso in coltivazione fino al raggiungimento di una volumetria pari a 55.000 m<sup>3</sup>, a tal fine deposita la seguente documentazione progettuale:
  - Verifica stabilità dei versanti sopraelevazione, a firma del dott. geol. Pasquale Manara;
  - relazione tecnica, a firma del dott. arch. Paolo Magrini;
  - piano di coltivazione, a firma del dott. arch. Paolo Magrini;
  - primo lotto funzionale, a firma del dott. arch. Paolo Magrini;
  - ampliamento – Fasi di coltivazione, a firma del dott. arch. Paolo Magrini;
  - planimetria e sezioni invaso di emergenza, a firma del dott. arch. Paolo Magrini;
  - planimetria di progetto a seguito dell'innalzamento del 10% e ripristino ambientale, a firma del dott. arch. Paolo Magrini.

**VALUTATO INOLTRE CHE**, in considerazione della volumetria originaria della discarica, fissata in 3.820.321 m<sup>3</sup>, e delle volumetrie già assentite con Ordinanza n. 5/2007, pari a 200.000 m<sup>3</sup>, la soluzione proposta risulta ancora riconducibile alla fattispecie di variante non sostanziale, ai sensi dell'art. 15 comma 14 della L.R. n. 27/98;

**CONSIDERATO, INFINE, CHE** la soluzione individuata non necessita di deroghe alle norme a presidio della tutela ambientale, nonché alle norme a presidio dell'igiene e della sanità pubblica, in quanto ricadente nell'area della discarica già periziata ed autorizzata;

### **VERIFICATO CHE:**

- un'eventuale sospensione dell'attività di conferimento dei R.U. nella discarica in questione potrebbe comportare ritorno alla ormai scongiurata emergenza, con possibili conseguenze negative in termini igienici, sanitari ed ambientali;
- in attesa della conclusione dell'iter procedurale non risultano allo stato attuale alternative valide all'intervento oggetto del presente provvedimento;
- la prosecuzione dello smaltimento tramite la sopraelevazione dell'area attualmente in coltivazione, assicura la prosecuzione delle attività di smaltimento dei rifiuti nel territorio del comprensorio in questione, senza che ciò comporti deroga alle norme sostanziali a presidio della tutela ambientale, nonché alle norme sostanziali a presidio dell'igiene e della sanità pubblica;

**RITENUTO** dunque necessario di dover autorizzare la società a realizzare la sopraelevazione dell'invaso in coltivazione, autorizzato con Decreto Commissariale n. 87 del 21/11/2006 ed Ordinanza Commissariale n. 5 del 02/03/2007;

### **DETERMINA**

- di autorizzare la società Eco Italia 87 S.r.l. e per essa il proprio legale rappresentante, a proseguire la coltivazione del lotto autorizzato con Decreto Commissariale n. 87/2006 ed Ordinanza n. 5/2007 fino al raggiungimento della quota di 147 m slm, e comunque nel limite massimo di 55.000 m<sup>3</sup>. L'abbancamento dovrà avvenire nell'area richiamata nella planimetria allegata al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

La sopraelevazione dovrà avvenire nel rispetto della vigente normativa igienico – sanitaria e ambientale nonché in conformità di quanto disposto in tema di sicurezza dei lavoratori.

Per gli aspetti non esplicitamente previsti dal presente atto, la società dovrà attenersi alla vigente normativa in materia ambientale e igienico – sanitaria, nonché a quanto approvato e prescritto nei citati Decreto Commissariale n. 87/ 2006 ed Ordinanza Commissariale n. 5/2007, che qui si intendono integralmente richiamati, in particolare a quanto stabilito nei Piani di gestione operativa, post – gestione operativa, sorveglianza e controllo e ripristino ambientale.

Fermo restando quanto sopra, la società potrà accettare i rifiuti speciali assimilabili agli urbani entro il limite massimo del 10% delle nuove volumetrie.

A garanzia dell'esercizio, entro 60 giorni dalla data di emanazione del presente atto, la società dovrà, ai sensi di quanto stabilito con D.G.R. 755/08, presentare le garanzie finanziarie di legge.

Il presente provvedimento dovrà essere notificato alla Eco Italia 87 S.r.l. dal Direttore regionale Energia e Rifiuti. Lo stesso dovrà essere trasmesso alla Provincia di Roma, al Comune di Guidonia Montecelio ed all'ARPA Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore del Dipartimento Territorio  
(Dott. Raniero De Filippis)